



prot. 2/20 ter/V Reg

GENOVA, 14.05.2020

**Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria
del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.**

TORINO

Al Dirigente dell'Ufficio UST

GENOVA

e, per conoscenza

All'Assessore alla Sanità – Regione LIGURIA

Dott.ssa VIALE Sonia

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Alla Segreteria Nazionale UIL PA

Dott. Gennarino DE FAZIO

ROMA

Alla Direzione della Casa di Reclusione di

SANREMO

Oggetto: gravi disfunzioni nella traduzione c\o O.C. S.Corona di Pietra Ligure

Questa O.S. è in dovere di segnalare la grave disfunzione verificatasi in data 12 maggio c.a. presso la struttura ospedaliera "S.Corona" di Pietra Ligure a seguito di maldestra presa di posizione di un dipendente della struttura in capo alla ASL 2 Savonese.

In breve: ci è giunta segnalazione che nel pomeriggio del giorno sopra citato, un detenuto della CR Sanremo è stato inviato in urgenza al P.S. dell'O.C. di Imperia per disfunzioni cardiache.

TuK gli operatori coinvolti dipendenti ASL e Poliziotti penitenziari addetti al locale NTP, si sono immediatamente prodigati per l'invio urgente ed il soggetto in questione è giunto presso il P.S. del nosocomio imperiese nel minor tempo possibile a mezzo ambulanza.

Proprio presso l'O.C. di Imperia ci si rendeva ulteriormente conto delle gravi condizioni di salute del detenuto che, per esami approfonditi ed urgenti veniva convogliato con urgenza, sempre a mezzo ambulanza, presso il presidio ospedaliero di Pietra Ligure, quest'ultimo apprezzato più rispetto alla struttura imperiese. A bordo dell'Ambulanza, a testimonianza delle preoccupante condizione del detenuto viaggiava anche un cardiologo.

Giunti presso l'O.C. "S.Corona" di Pietra Ligure, il detenuto e la scorta si interfacciavano con la Caposala che in accordo con il Capo scorta predisponeva il detenuto alla visita urgente per il dovuto soccorso al paziente che necessitava di controlli urgenti. Quando tutto sembrava pronto per effettuare il controllo urgente, si presentava al Capo scorta un medico della struttura che con una presa di posizione insolita chiedeva al Capo scorta cosa ci facesse alla all'interno della struttura ospedaliera. Il Capo Scorta, basito da tale inusuale e anomala richiesta, gli riferiva che, il paziente da sottoporre a controllo era un detenuto e che Lui e gli altri componenti della Polizia penitenziaria presenti rappresentavano la scorta e che durante i controlli da eseguire, accanto al detenuto avrebbe dovuto presenziare anche un appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria (abbigliato con le dovute cautele igienico-sanitarie previste) in quanto affidataria del soggetto o detenuto proprio in funzione delle giuste ed adeguate misure di sicurezza da adottare all'esterno della struttura penitenziaria.

Alle spiegazioni del Capo scorta, il medico non prendeva in carico il detenuto e non procedeva a nessuna prestazione medica sullo stesso. A nulla sono valsi i tentativi proprio del Capo scorta di far ragionare il medico ma, di fatto, senza voler sentire ragioni, il dipendente ASL2, rispediva il "paziente" (detenuto) e la scorta nuovamente all'O.C. di Imperia.

Ebbene, visto siffatto atteggiamento (mai sino ad oggi riscontrato dai vari professionisti con cui la Polizia penitenziaria si è interfacciata nelle numerose traduzioni eseguite all'esterno delle mura penitenziarie), sicuramente dall'ignorare le funzioni che il Corpo di Polizia penitenziaria rappresenta e le mansioni che lo stesso svolge ad oggi nei suoi vari compiti istituzionali , questa O.S. segnala il comportamento tenuto dal dipendente dell'ASL2 Savonese, ciò a tutela della salute del paziente detenuto ed a tutela del prestigio e dell'onore del Corpo di Polizia Penitenziaria rappresentato dalla scorta a seguito del detenuto.

Alle Autorità in indirizzo al fine di evitare che analoghi episodi possano verificarsi nuovamente in futuro.

All'Ufficio UST di Genova si chiede con urgenza una verifica sui fatti che oggi segnaliamo che, se confermati , sarebbero di assurda gravità;

Per mera cronaca, il malcapitato detenuto ad oggi, si trova ricoverato presso la struttura ospedaliera di Imperia dove è sottoposto a piantonamento. Si resta in attesa di cortese ed urgente riscontro.

Il V. Segretario Regionale UIL PA F.to Angelo MAZZA